



Via Ruggero Settimo, 56 – 96012 Avola (SR) – Italy
www.associazionemeter.org – info@associazionemeter.org
0931 564872 (tel) – 0931 561794 (fax)

~

“IN RIGA SU INTERNET”.

DON DI NOTO: “UNA REGOLA SALVA UNA VITA PER LE PERIFERIE DIGITALI”

Roma, 9/12/2014 – **IN RIGA SU INTERNET.** È questo il nome della nuova *campagna nazionale* che l'Associazione *Meter onlus* di don Fortunato Di Noto (www.associazionemeter.org) ha presentato oggi – presso la Sede Nazionale - in occasione dei 25 anni della Convenzione dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza e che durerà un anno intero (fino a novembre 2015) per raggiungere il più ampio numero possibile di studenti in Italia, sia *nativi digitali* che *mobile born* (i più piccini, quelli cresciuti con il tablet in mano).

UN RIGHELLO E UN MANIFESTO . Ogni scuola riceverà un righello e dei manifesti da consegnare ad ogni alunno e il manifesto da affiggere nelle classi e negli ambienti frequentati dai minori come oratori, associazioni, palestre, parrocchie, club sportivi..., che contiene un decalogo per “abitare” al meglio e in sicurezza tutto il mondo del Web con qualsiasi mezzo (Pc, tablet, smartphone) e soprattutto intelligente prudenza per evitare danni a se stessi ed agli altri.

2014: ALMENO 32 SEGNALAZIONI RICEVUTE E CHE HANNO PORTATO A PROCESSI E INDAGINI

L'impegno per la sicurezza non è da poco: solo dall'inizio del 2014 sono state 32 le segnalazioni pervenute a *Meter* e seguite dall'Associazione. In alcuni casi – per la gravità dei fatti – sono state inoltrate delle denunce alla Polizia postale per l'approfondimento del caso; ricordiamo che *Meter* e la Polpost hanno siglato, nel 2008, un protocollo di collaborazione proprio per contribuire a mantenere pulito il cyberspazio e tutelare i minori. L'effetto delle denunce targate *Meter* è stato quello dell'avvio di indagini (e in alcuni casi di processi) per adescamento di minori. Non solo: sono stati anche chiusi alcuni siti e comunità sui social network. Ma non basta: è in crescita il fenomeno del sexting (invio di foto nude dei minori sul telefonino in cambio di ricariche del cellulare, per esempio) e cyberbullismo. Non sono mancati numerosi casi di adescamento a scopi sessuali.

Negli ultimi dieci anni *Meter* (2002-2013) ha accolto 987 vittime (1.203 al 2014) segnalato 107.781 siti pedofili e pedopornografici e ne ha monitorati 1.500.000 facendo avviare 18 indagini nazionali e internazionali con migliaia di arresti e indagati in tutto il mondo oltre che in Italia.

Ha anche individuato decine di bambini ritratti nei video e nelle foto anche a distanza di anni, si è costituita parte civile nei processi, ha incontrato 81.218 studenti per iniziative di prevenzione sugli abusi e 71 diocesi per la formazione del clero e dei laici, ha sostenuto proposte di legge nel Parlamento Europeo e in quello italiano, contribuendo alla stesura di nuove norme per il Giappone ed altri Paesi.

LE REGOLE, BISOGNO PER TUTTI QUELLI CHE VIVONO ONLINE

Anche online c'è bisogno di regole da diffondere nelle “periferie del web”. Spesso si naviga a casaccio, andando allo sbaraglio e rischiando inganni (si veda il grooming, l'adescamento di adolescenti) ed esponendo la propria identità a quello che viene chiamato multistalking, ossia varie capacità e identità incontrollabili. In Rete si può vivere in due modi: o lo spontaneismo, l'emozione dell'usa e getta che non prevede le conseguenze di ogni scelta e azione; oppure una vita ordinata grazie alle regole in grado di mettere ordine tra obiettivi ed azioni. Una regola può salvare una vita, aiutare a prevenire il danno. Può farci vivere nel mondo digitale con serenità.

Per maggiori informazioni: inriga@associazionemeter.org – www.associazionemeter.org